

## SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

### LA CINETECA DEL FRIULI PRESENTA AL CINEMA TEATRO SOCIALE *IL FRIULI PERDUTO NEI DOCUMENTARI DI GIORGIO TRENTIN*

Mercoledì 21 ottobre, ore 21

Comunicato stampa

Mercoledì 21 ottobre alle ore 21 al Cinema Sociale di Gemona, nell'ambito della **Settimana della cultura friulana** della **Società Filologica Friulana**, sarà presentato al pubblico il dvd *Il Friuli perduto nei documentari di Giorgio Trentin 1955-1969*, pubblicato dalla **Cineteca del Friuli**. Le proiezioni saranno introdotte dallo storico **Carlo Gaberscek**, autore del libretto che accompagna il dvd.

Dei sei documentari sopravvissuti fra quelli realizzati in Friuli negli anni '50 e '60 dal cineasta padovano **Giorgio Trentin** e inclusi nel dvd, se ne vedranno cinque, altrettante testimonianze di tradizioni e modi di vita che già all'epoca andavano scomparendo e di un paesaggio inevitabilmente soggetto alle trasformazioni del tempo ma soprattutto che in alcune parti sarebbe stato cancellato in pochi istanti dal terremoto del 1976.

Considerato perduto per decenni e recuperato nell'archivio dell'Istituto Luce grazie alle ricerche di Paolo Giordani, **Claut**, del 1955, illustra la tradizionale attività dei clautani durante i mesi di relativo isolamento invernale: la lavorazione artigianale, a domicilio, del legno per la realizzazione di utensili casalinghi che le donne, appena il clima lo permetteva, andavano a vendere in pianura. Girato alcuni anni dopo sempre nel pieno della stagione invernale ma di taglio turistico, **Tarvisio**, del 1963, va alla scoperta dei paesaggi e degli ambienti del Tarvisiano, mentre nel più noto **Dongje il fogolâr**, dello stesso anno, si rivedono monumenti, edifici e angoli caratteristici della Gemona pre-terremoto. **Le bande di Orzano**, del 1964, indaga il curioso fenomeno della musica bandistica praticata diffusamente nel piccolo centro del cividalese di soli 650 abitanti, essenzialmente contadini, che negli anni dell'immediato dopoguerra la elessero a svago e continuarono a esercitarla con impegno, animati anche dallo spirito di rivalità tra due diverse formazioni. Sullo sfondo il paese, le sue tradizioni, gli incontri amorosi, i lavori agricoli. Infine, in **Architettura rustica in Carnia**, del 1969, Giorgio Trentin mostra come l'architettura tradizionale sia un forte elemento di qualificazione del paesaggio carnico ma già all'epoca minacciata da degrado e abbandono.

Le pellicole originali sono state depositate dall'autore alla Cineteca del Friuli che, con il sostegno della Fondazione Friuli e della Regione Friuli Venezia Giulia, ne ha curato il restauro digitale.

Nel programma della serata al Sociale anche un documentario non friulano di Trentin, **I viandanti del Brenta**, del 1964, sugli operai che dalla riviera del Brenta andavano a lavorare in bicicletta nelle fabbriche di Marghera.

L'ingresso è libero ma per una visione in sicurezza, nel rispetto delle norme anti-Covid l'accesso sarà consentito fino a un massimo di 115 persone. Ogni spettatore dovrà fornire nome, cognome e recapito telefonico. È consigliata la prenotazione entro le ore 20 di martedì 20 ottobre.

I partecipanti riceveranno in omaggio una copia del dvd, che contiene un sesto documentario, *Il Tiepolo a Udine* (1965), incentrato sulle opere che il grande pittore veneziano Giambattista Tiepolo realizzò nel capoluogo friulano. La filmografia friulana di Trentin comprende anche *Minatori del Predil* e *Un got di sgnape*, che però ad oggi risultano perduti.

La serata segna la **pre-apertura della programmazione cinematografica** al Cinema Teatro Sociale che ripartirà ufficialmente venerdì 30 ottobre, esattamente a undici anni dalla riapertura della sala, il 30 ottobre 2009, con la gestione della Cineteca del Friuli.

Info e prenotazioni per la serata del 21 ottobre:  
tel/whatsapp 348 8525373 • e-mail: [sociale@cinetecadelfriuli.org](mailto:sociale@cinetecadelfriuli.org)

Gemona, 19 ottobre 2020  
La Cineteca del Friuli – Ufficio stampa